

GROSSETO

Ucciso da una malattia rara

Luca Ovi aveva ricevuto appena due mesi fa la gravissima diagnosi, aveva 46 anni. Era ufficiale di polizia giudiziaria della Municipale. Gli amici sono sotto choc

Luca Ovi si è spento ieri alle Scotte. La sua situazione è precipitata negli ultimi giorni

di Elisabetta Giorgi

Grosseto Due mesi fa gli era stata diagnosticata una malattia aggressiva e rarissima, ma nessuno avrebbe mai immaginato un epilogo così tragico, né così veloce. Il grossetano Luca Ovi, ufficiale di polizia giudiziaria della Municipale (era responsabile del settore edilizia e ambiente), si è spento a 46 anni alle Scotte di Siena dov'era ricoverato dopo che il male fulminante si era aggravato ancora. Nel primo pomeriggio di ieri è piombata la notizia della morte.

Nato il 15 luglio del 1976, Ovi non aveva ancora compiuto 47 anni. Una vita piena di interessi e affetti spezzata da una malattia «aggressiva e progressiva», dicono gli amici. Luca – che lascia la moglie Monica Lenzi, architetta, e un figlio – abitava in campagna lungo la strada delle Conce, tra le Stiaicelle e Marrucheti. Amava la famiglia, la natura, i suoi cagnolini e aveva una vera passione per il lavoro. I colleghi della Municipale lo raccontano come un uomo preparato,



disponibile con tutti, attaccato al comando, uno che perfino «dal letto d'ospedale, fino all'ultimo, era riuscito a lavorare e a impartire compiti». Nel 2003 aveva iniziato come guardiaparco nel Parco della Maremma e vi era rimasto 8 anni, poi era entrato in Procura prestando servizio nella polizia giudiziaria, sempre come guard-

Luca Ovi, agente della polizia municipale in servizio a Grosseto in un momento di relax

diaparco. Passato alla polizia municipale, aveva continuato a lavorare in Procura nella pg. Nel 2016 era uscito da via Monterosa e aveva raggiunto il comando della Municipale di via Sonnino dov'era in servizio tuttora – sempre come ufficiale di pg – nel settore edilizia e ambiente. Tra i vari compiti si occupava delle attività com-

merciali. Nei tempi più duri del Covid aveva svolto meticolosi controlli per verificare il rispetto o meno dei protocolli negli esercizi commerciali. Il comandante Alessio Pasquini esprime dolore profondo per la sua morte. «Ancora devo realizzare – dice con la voce rotta dall'emozione – che questo ragazzo non è più con noi, io l'ho

conosciuto da un anno e mezzo scoprendo una persona che sia professionalmente che da un punto di vista umano si è fatta valere: dava molto, ed è una perdita notevole non solo per la polizia municipale ma per tutta la nostra comunità».

Il sindaco Vivarelli Colonna apprende la notizia «con il cuore straziato dal dolore. Luca era un amico vero e sincero, di-

Il comandante: «Ancora devo realizzare che non ci sia più. Una perdita notevole per la nostra comunità»

sponibile e generoso, uomo di valori di altri tempi che lascia un profondo vuoto nel cuore di coloro che hanno avuto il privilegio, come me, di conoscerlo e lavorare con lui». Alla moglie Monica, al figlio e ai familiari le condoglianze sue e di Fabrizio Rossi, che saluta l'amico. «Ciao Luca, questa non me l'aspettavo».

Sanzionati 4 esercizi pubblici

Bilancio dei controlli «ad alto impatto» nella zona stazione



Paola Berardino prefetta di Grosseto

Grosseto Due persone denunciate, sequestro di un quantitativo di droga, quattro sanzioni ad esercizi pubblici.

Bilancio sintetico del pomeriggio dei nuovi controlli interforze definiti «ad alto impatto», che sono stati messi in atto nella zona della stazione ferroviaria come anche nelle strade vicine, ad esempio via Roma. Bilancio reso noto dalla Prefettura, che ha coordinato le operazioni. Sono stati controllati 397 persone e 183 veicoli nonché 25 esercizi pubblici, quattro dei quali sono stati sanzionati; due le persone denunciate;

le forze dell'ordine hanno sequestrato dieci grammi di hashish ed è stato adottato un provvedimento di espulsione. Nelle attività messe in atto mercoledì sono state impiegate 30 unità di personale delle forze dell'ordine e della polizia locale.

L'operazione, aggiunge la Prefettura, è stata disposta per dare «attuazione alla recente direttiva del ministro dell'Interno, che ha previsto di intensificare le attività di controllo nelle zone adiacenti le stazioni ferroviarie, garantendo una presenza rafforzata e visibile delle forze di polizia, per of-

frirne una più efficace risposta al bisogno di protezione da parte dei cittadini in zone dove la percezione di insicurezza è più diffusa». «L'attività – programma nell'ambito del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica – è espressione di una modalità di approccio organico alla tematica della sicurezza urbana – specifica la Prefettura – con una continuità di interventi che produrranno risultati consolidati, finalizzati all'incremento del decoro e della riqualificazione del contesto urbano». «L'obiettivo di queste operazioni ad «alto impac-

Guardia di finanza e polizia municipale impegnati nei controlli di mercoledì (foto Agenzia Bf)



to» - ha detto la prefetta Paola Berardino – è quello di innalzare il livello della sicurezza, incidendo positivamente anche sulla cosiddetta «sicurezza percepita». In tale direzione abbiamo av-

viato un piano straordinario di controllo del territorio presso la zona della stazione e zone limitrofe che proseguirà anche in altre aree cittadine più esposte a fenomeni di illegalità».

Intelligenza artificiale, nuove frontiere

Polo Universitario Convegno con Flick organizzato dall'Ordine degli avvocati



Giovanni Maria Flick presidente emerito della Corte costituzionale

Grosseto Si parla di «Intelligenza artificiale: la nuova frontiera» nel convegno organizzato per il pomeriggio di oggi dall'Ordine degli avvocati della nostra provincia.

Ospiti illustri, a partire dalle 15 (e fino alle 19) nell'Aula magna del Polo Universitario Grossetano.

Il professor Vincenzo Ambriola, direttore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa, parlerà di «Intelligenza, coscienza, etica». Il professor Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte costituzionale, di

«Intelligenza artificiale vs. Intelligenza naturale». La professoressa Caterina Flick, responsabile dell'ufficio affari giuridici e contratti Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), tratterà il tema «Intelligenza artificiale e sostenibilità». L'avvocato Giuseppe Nicotia, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Grosseto, nonché del Circolo dei Giuristi Telematici, ha scelto di parlare su «Vostro R. Onore». Alla professoressa Ottavia Spiga, associata al Dipartimento Biotecnologie, chimica e farmacia dell'Università

di Siena e Polo Universitario Grossetano, è affidato l'argomento «Intelligenza Artificiale e suo utilizzo nelle Scienze della vita». Concluderà il dottor Roberto Galgani, responsabile Unità Bpi di AdF: «L'AI per AdF come abilitatore di Servizi a valore aggiunto».

Il convegno, organizzato con la collaborazione del Polo Universitario Grossetano, del Circolo dei Giuristi telematici, di AdF e dell'Università di Siena, è un evento valido ai fini del riconoscimento di tre crediti formativi in diritto ambientale.

Dalle 15 di oggi nell'Aula magna si alterneranno docenti ed esperti del settore

